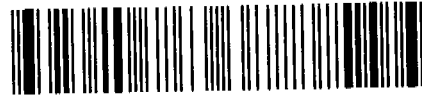




*Presidenza del Consiglio dei
Ministri*

UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE
Servizio 3 - Riscontro atti centri n. 1,3,4,5,10,12,16 e 18

Presidenza del Consiglio dei Ministri
UBRRAC 0024725 P-4.7.2.2
del 26/09/2019



24971565

AI **DIPARTIMENTO CASA ITALIA**

Via del Quirinale, 28

00187 - R O M A

Oggetto: Restituzione Decreto di approvazione della Convenzione Quadro tra Dipartimento Casa Italia e Studiare Sviluppo Srl, sottoscritta in data 1° agosto 2019, in relazione all'attività di assistenza tecnica di n. 4 dei 10 cantieri previsti dal Programma "10 Cantieri" e Decreto di approvazione del successivo Atto integrativo alla predetta Convenzione, sottoscritto in data 9 agosto 2019.

Si restituiscono, muniti del visto di registrazione della Corte dei conti, i provvedimenti in oggetto, unitamente alla relativa documentazione.

IL COORDINATORE DEL SERVIZIO

(Dott.ssa Gabriella Salone)



Presidenza del Consiglio dei ministri

DIPARTIMENTO CASA ITALIA

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "Attuazione delle direttive 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" ed, in particolare, l'art. 192 relativo al "Regime speciale degli affidamenti in house";

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica";

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", in particolare l'articolo 1, come modificato dalla legge di conversione 7 agosto 2012, n. 135 e, successivamente, dall'articolo 1, comma 154, della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

VISTO il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, di trasparenza e diffusione d'informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

VISTO l'art. 18 bis del decreto-legge del 9 febbraio 2017, n. 8 e successive modifiche e integrazioni che prevede la realizzazione del progetto Casa Italia affidando alla Presidenza del Consiglio dei ministri l'esercizio delle funzioni di indirizzo e coordinamento dell'azione strategica del Governo connesse al progetto, anche a seguito degli eventi sismici che hanno interessato le aree dell'Italia centrale nel 2016 e nel 2017, al fine di sviluppare, ottimizzare e integrare strumenti finalizzati alla cura e alla valorizzazione del territorio e delle aree urbane nonché del patrimonio abitativo, anche in riferimento alla sicurezza e all'efficienza energetica degli edifici;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 3 luglio 2017 recante modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1 ottobre 2012 di "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri", che ha istituito il Dipartimento Casa Italia;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° agosto 2017 recante l'organizzazione interna del Dipartimento Casa Italia;



VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 luglio 2018, registrato alla Corte dei Conti il 26 luglio 2018, al n. 1565, con il quale stato conferito al Dott. Roberto Giovanni Marino l'incarico di Capo Dipartimento del Dipartimento Casa Italia;

VISTO il decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo;

VISTO il "Rapporto sulla promozione della sicurezza dai Rischi naturali del Patrimonio abitativo" (di seguito Rapporto) presentato al Presidente del Consiglio dei Ministri il 12 giugno 2017 dalla Struttura di Missione Casa Italia, nel quale si prevede la realizzazione di 10 cantieri sperimentali riguardanti edifici pubblici residenziali, e individua, secondo criteri legati al maggior rischio, i dieci comuni dove avviare tali cantieri;

CONSIDERATO che l'art. 41, comma 3, lett. c, del decreto-legge n. 50 del 2017 sopracitato, riprende tale proposta, e affida al Dipartimento Casa Italia l'incentivazione di piani sperimentali per la difesa sismica di edifici pubblici attraverso il finanziamento di dieci cantieri pilota;

CONSIDERATA la mancanza di risorse interne idonee allo svolgimento del supporto tecnico-operativo, di consulenza specialistica e di expertise tecnico-giuridico e, pertanto, la conseguente necessità del Dipartimento di dotarsene per sviluppare le attività relative ai dieci cantieri;

VISTA la delibera ANAC n. 712 del 28 giugno 2016, con parere positivo circa il ricorso all'affidamento c.d. in house orizzontale tra una società in house di un Ministero e un altro Ministero, non essendoci terzietà tra Amministrazioni dello Stato;

VISTO l'art.1 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";

CONSIDERATO che la Società Studiare Sviluppo S.r.l., istituita nel 2003 è a totale partecipazione pubblica e, ai sensi dell'art. 5, comma 1, dello statuto svolge attività di assistenza e strumentali alle funzioni istituzionali, in qualità di struttura in house delle Amministrazioni Centrali dello Stato, in particolare nella progettazione ed implementazione di attività e progetti che, per la loro complessità e rilevanza strategica, richiedano un qualificato contributo specialistico;

VISTO l'articolo 5 dello Statuto di Studiare Sviluppo S.r.l., che al comma 1 "Oggetto e scopo sociale" prevede che "la Società a totale partecipazione pubblica necessaria persegue finalità di interesse generale non aventi carattere commerciale o industriale, svolge attività strumentali alle funzioni istituzionali del Ministero dell'Economia e delle Finanze, della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dell'Agenzia della Coesione territoriale, nonché delle seguenti ulteriori Amministrazioni centrali dello Stato: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Ministero dell'Interno, Ministero della Giustizia, Ministero dell'Istruzione e della Ricerca, Agenzia Italiana della cooperazione allo sviluppo, con particolare riguardo alla promozione e alla realizzazione di progetti di sviluppo locale e di cooperazione interregionale e transnazionale, nonché di attività di ricerca assistenza operativa, editoria (con esclusione di giornali e quotidiani) e formazione nel campo dell'economia, sociologia e diritto, della fiscalità, dell'innovazione amministrativa, organizzativa e gestionale e degli altri campi di interesse di Amministrazioni centrali dello Stato" (omissis); al comma 2 che "a tal fine la Società svolge - nella misura superiore all'80% del fatturato - attività di supporto accompagnamento e assistenza delle predette Amministrazioni centrali dello Stato"; al comma 4 che "il controllo analogo è esercitato dalle amministrazioni di cui al comma 1 con le modalità di cui all'articolo 13";

VISTO l'articolo 13 dello Statuto di Studiare Sviluppo S.r.l., che al comma 3 prevede: "Gli amministratori si conformano alle direttive pluriennali impartite dal Dipartimento del Tesoro, di



intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agazia per la coesione territoriale, sentite le altre amministrazioni di cui all'articolo 5 comma 1, in ordine alle strategie al piano delle attività, all'organizzazione e alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo" (omissis); al comma 5 che "Al fine di garantire il controllo analogo, proprio delle relazioni in house, negli atti di affidamento che regolano le attività operative della Società e nei quali le amministrazioni interessate di cui all'articolo 5 definiscono i costi e danno conto della valutazione di congruità economica dell'affidamento sono indicati le modalità attuative degli interventi, la tempistica, i criteri di rendicontazione specifici indirizzi e controlli nonché i soggetti deputati al loro svolgimento"; al comma 6 che "Negli atti di affidamento di cui al comma precedente le amministrazioni interessate dovranno individuare tra l'altro: le risorse umane, finanziarie e strumentali da impiegare, le modalità di riscontro degli oneri di gestione, la tempistica e modalità degli adempimenti e i criteri di rendicontazione mediante contabilità separate, ogni opportuno meccanismo di orientamento e controllo atto a garantire che le attività siano coerenti con gli interessi istituzionali delle stesse amministrazioni" (omissis); al comma 8 che "Gli Amministratori informano trimestralmente, attraverso rapporti sulla gestione e amministrazione, (i) il Dipartimento del Tesoro, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agazia per la Coesione Territoriale, nonché (ii) il Socio unico, che verificano, rispettivamente, la rispondenza dell'azione sociale alle direttive impartite e agli indirizzi annuali approvati e il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario";

CONSIDERATO che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha provveduto ad inoltrare la domanda (n. 633) di iscrizione di Studiare Sviluppo S.r.l. nell'elenco ex art. 192 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (prot. 25148 del 20/03/2018). Nella domanda è stato previsto il controllo analogo congiunto per le Amministrazioni indicate nello statuto (MEF, PCM, Agazia Italiana per la cooperazione allo sviluppo, Agazia per la Coesione Territoriale, MIT, MIUR, Interni, MATTM, Giustizia, Beni e attività culturali);

CONSIDERATO che conformemente alle previsioni del punto 5.3 delle vigenti Linee guida ANAC n. 7, recanti «Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016», la domanda di iscrizione consente alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori di effettuare sotto la propria responsabilità affidamenti diretti dei contratti all'organismo in house, così come prescritto dall'art. 5, comma 1, del Codice dei contratti pubblici;

TENUTO CONTO che Studiare Sviluppo ha maturato una significativa esperienza nel campo del supporto alle Amministrazioni dello Stato per lo svolgimento di azioni di messa in sicurezza di edifici pubblici, attraverso il supporto di assistenza tecnica alla predisposizione di bandi di gara per l'appalto di lavori, nonché dei relativi allegati tecnici, garantito, per tutta la durata della sua esistenza, alla Struttura di missione per l'edilizia scolastica, istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri dal 2014 al 2018, attraverso diversi successivi atti adottati secondo la disciplina dell'autonomia organizzativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTA la determina del 25 febbraio del 2019 con la quale si dichiara la volontà di avviare, ai sensi dell'art. 192 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, la procedura per la stipula di una convenzione quadro con la Società Studiare Sviluppo S.r.l per l'affidamento, nell'ambito della realizzazione dei 10 cantieri, di specifiche attività di assistenza tecnico-operativa;

VISTA la richiesta del Capo Dipartimento, di collaborazione e supporto tecnico - operativo del 27 febbraio 2019, prot. n. 576 del 28 febbraio 2019, rettificata con nota prot. n. 629 del 7 marzo 2019, nella quale sono state elencate le prestazioni oggetto dell'attività di supporto;



VISTA la richiesta di preventivo del 9 aprile 2019, prot n. 783 del 9 aprile 2019 con la quale il Dipartimento ha ridotto il numero di cantieri oggetto della convenzione a 4 (quattro) dei 10 (dieci) cantieri previsti;

VISTO il preventivo inviato dalla società Studiare Sviluppo S.r.l. in data 15 aprile 2019, prot n. 863 del 15 aprile 2019, modificato e sostituito con successiva nota prot. 026969 del 30 luglio 2019;

VISTO, in particolare, il quadro economico del preventivo nel quale è indicato l'ammontare dei costi dei servizi di supporto e di assistenza tecnico-operativa in € 1.799.798,90 IVA inclusa relativo alle figure professionali indicate nel preventivo e nel quadro economico per 4 (quattro) dei 10 (dieci) cantieri;

VISTO, inoltre, che nel citato preventivo è indicato quale limite massimo del costo delle attività di supporto e di assistenza tecnico-operativa la quota del 18% sullo stanziamento complessivo per 4 (quattro) cantieri, eventualmente comprensivo di ulteriori acquisizioni di professionalità necessarie per il singolo cantiere;

VISTO il decreto di programmazione delle attività e delle spese relative ai dieci Cantieri sperimentali – “Piano 10 Cantieri” del 17 aprile 2019, registrato alla Corte dei Conti il 3 maggio 2019, al n. 15199, che ha previsto, la somma di € 4.500.000,00 quale quota massima destinata all'assistenza tecnica del “Piano 10 Cantieri” di cui, pertanto, in proporzione la quota di € 1.800.000,00 quale importo massimo da destinare all'assistenza tecnica di 4 (quattro) dei 10 (dieci) cantieri;

VISTA la relazione istruttoria, attinente alla congruità dei costi dell'offerta della società Studiare Sviluppo S.r.l. del 30 luglio 2019, redatta ai sensi dell'art. 192 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, dal Direttore dell'Ufficio I del Dipartimento;

VISTO lo schema di convenzione quadro tra il Dipartimento Casa Italia e la società Studiare Sviluppo S.r.l.;

VISTA la determina del 30 luglio 2019 con la quale si approva lo schema di convenzione quadro sopracitata e si conferisce delega al Cons. Giovanni Vetrutto, nella qualità di Coordinatore dell'Ufficio per il coordinamento delle amministrazioni e per la gestione dei progetti del Dipartimento Casa Italia, alla sottoscrizione della predetta convenzione ed alla gestione di tutti gli atti amministrativi di pagamento destinati alla realizzazione delle attività di assistenza tecnico-operativa nell'ambito della realizzazione di 4 cantieri così come individuate nelle premesse;

VISTA la convenzione quadro, sottoscritta in data 01 agosto 2019 dal Dipartimento Casa Italia e dalla società Studiare Sviluppo S.r.l., **CIG 79955611AB**, avente ad oggetto l'affidamento delle attività di supporto e assistenza tecnico-operativa per la realizzazione di 4 cantieri sperimentali per la difesa sismica degli edifici pubblici;

RITENUTA la necessità di approvare la convenzione sopra indicata;

DECRETA

Art. 1

1. Le premesse di cui al presente decreto fanno parte integrale e sostanziale dello stesso.

Art. 2

1. E' approvata l'allegata convenzione quadro tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento Casa Italia e Studiare Sviluppo S.r.l. di cui in premesse, **CIG 79955611AB**, relativa all'affidamento delle attività di supporto e assistenza tecnico-operativa per la realizzazione di 4 cantieri sperimentali per la difesa sismica degli edifici pubblici;



Art. 3

E' assunto l'impegno di spesa in favore di Studiare Sviluppo S.r.l., con sede legale in Via Flaminia, 888 - 00191 Roma, codice fiscale e p.iva 07444831007, per l'importo complessivo di € 1.799.798,90 IVA inclusa, per le attività di supporto e di assistenza tecnico-operativa relative a 4 (quattro) dei 10 (dieci) cantieri indicati in premessa.

Art. 4

La relativa spesa grava sul capitolo n. 914 iscritto nel C.D.R. 1 - Segretariato generale, del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'esercizio finanziario 2019.

Roma, 01 agosto 2019

Il Capo del Dipartimento
Roberto Giovanni Marino

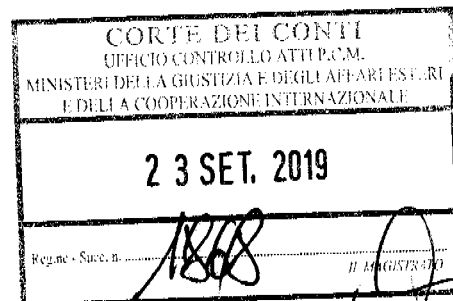
**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE**

REGISTRATO AL CONTO IMPEGNI N. 12242/2019
CAPITOLO 914 ANNO FIN. 2019

Roma, 04/09/2019

IL RESPONSABILE

IL DIRIGENTE





Presidenza del Consiglio dei ministri

DIPARTIMENTO CASA ITALIA

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "Attuazione delle direttive 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" ed, in particolare, l'art. 192 relativo al "Regime speciale degli affidamenti in house";

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica";

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", in particolare l'articolo 1, come modificato dalla legge di conversione 7 agosto 2012, n. 135 e, successivamente, dall'articolo 1, comma 154, della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, di trasparenza e diffusione d'informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

VISTO il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;

VISTO l'art. 18 bis del decreto-legge del 9 febbraio 2017, n. 8 e successive modifiche e integrazioni che affida alla Presidenza del Consiglio dei ministri l'esercizio delle funzioni di indirizzo e coordinamento dell'azione strategica del Governo connesse al progetto Casa Italia, anche a seguito degli eventi sismici che hanno interessato le aree dell'Italia centrale nel 2016 e nel 2017, al fine di sviluppare, ottimizzare e integrare strumenti finalizzati alla cura e alla valorizzazione del territorio e delle aree urbane nonché del patrimonio abitativo, anche in riferimento alla sicurezza e all'efficienza energetica degli edifici;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 3 luglio 2017 recante modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1 ottobre 2012 di "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri", che ha istituito il Dipartimento Casa Italia;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° agosto 2017 recante l'organizzazione interna del Dipartimento Casa Italia;



VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 luglio 2018, registrato alla Corte dei Conti il 26 luglio 2018, al n. 1565, con il quale stato conferito al Dott. Roberto Giovanni Marino l'incarico di Capo Dipartimento del Dipartimento Casa Italia;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 dicembre 2018 con il quale il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri sen. Vito Claudio Crimi è stato delegato ad esercitare le funzioni in materia di coordinamento dei processi di ricostruzione post-terremoto, ed in particolare l'art.1, comma 2, del medesimo decreto, secondo cui il Sottosegretario si avvale tra l'altro, per l'esercizio di tali funzioni, del Dipartimento Casa Italia;

VISTO il decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo;

VISTO il "Rapporto sulla promozione della sicurezza dai Rischi naturali del Patrimonio abitativo", presentato al Presidente del Consiglio dei ministri il 12 giugno 2017 dalla Struttura di Missione Casa Italia, nel quale si prevede la realizzazione di dieci cantieri sperimentali riguardanti edifici pubblici residenziali, e che individua, secondo criteri legati al maggior rischio, i dieci comuni dove avviare tali cantieri;

CONSIDERATO che l'art. 41, comma 3, lett. c, del decreto-legge n. 50 del 2017 sopracitato, riprende tale proposta, e affida al Dipartimento Casa Italia l'incentivazione di piani sperimentali per la difesa sismica di edifici pubblici attraverso il finanziamento di dieci cantieri pilota;

CONSIDERATA la mancanza di risorse interne idonee allo svolgimento del supporto tecnico-operativo, di consulenza specialistica e di expertise tecnico-giuridico e, pertanto, la conseguente necessità del Dipartimento di dotarsene per sviluppare le attività relative ai dieci cantieri;

VISTA la delibera ANAC n. 712 del 28 giugno 2016, con parere positivo circa il ricorso all'affidamento c.d. *in house* orizzontale tra una società *in house* di un Ministero e un altro Ministero, non essendoci terzietà tra Amministrazioni dello Stato;

VISTO l'art.1 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";

CONSIDERATO che la Società Studiare Sviluppo S.r.l., istituita nel 2003 è a totale partecipazione pubblica e, ai sensi dell'art. 5, comma 1, dello statuto, svolge attività di assistenza e strumentali alle funzioni istituzionali, in qualità di struttura *in house* delle Amministrazioni Centrali dello Stato, in particolare nella progettazione ed implementazione di attività e progetti che, per la loro complessità e rilevanza strategica, richiedano un qualificato contributo specialistico;

VISTI l'articolo 5 e l'articolo 13 dello Statuto di Studiare Sviluppo S.r.l.;

CONSIDERATO che il Ministero dell'economia e delle finanze ha provveduto ad inoltrare la domanda (n. 633) di iscrizione di Studiare Sviluppo S.r.l. nell'elenco ex art. 192 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (prot. 25148 del 20 marzo 2018) e che nella domanda è stato previsto il controllo analogo congiunto per le Amministrazioni indicate nello statuto (Ministero dell'economia e delle finanze, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo, Agenzia per la Coesione Territoriale, Ministero per le infrastrutture e i trasporti, Ministero dell'istruzione, l'università e la ricerca, Ministero degli interni, Ministero dell'ambiente, Ministero della giustizia, Ministero per i beni e le attività culturali);

CONSIDERATO che conformemente alle previsioni del punto 5.3 delle vigenti Linee guida ANAC n. 7, recanti «Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50 del 2016», la domanda di iscrizione consente alle



amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori di effettuare sotto la propria responsabilità affidamenti diretti dei contratti all'organismo *in house*, così come prescritto dall'art. 5, comma 1, del Codice dei contratti pubblici;

VISTA la determina del 25 febbraio 2019 con la quale si dichiara la volontà di avviare, ai sensi dell'art. 192 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, la procedura per la stipula di una convenzione quadro con la Società Studiare Sviluppo S.r.l per l'affidamento, nell'ambito della realizzazione dei dieci cantieri, di specifiche attività di assistenza tecnico-operativa;

VISTA la richiesta del Capo del Dipartimento, di collaborazione e supporto tecnico-operativo del 27 febbraio 2019, prot. n. 576 del 28 febbraio 2019, rettificata con nota prot. n. 629 del 7 marzo 2019, nella quale sono state elencate le prestazioni oggetto dell'attività di supporto;

VISTA la richiesta di preventivo prot n. 783 del 9 aprile 2019, con la quale il Dipartimento ha ridotto il numero di cantieri oggetto della convenzione a quattro dai dieci cantieri inizialmente previsti;

VISTO il decreto del Sottosegretario delegato del 17 aprile 2019, di programmazione delle attività e delle spese relative ai dieci cantieri, registrato alla Corte dei Conti il 3 maggio 2019, al n. 15199;

CONSIDERATO che il citato decreto del Sottosegretario del 17 aprile 2019 ha previsto la somma di euro 4.500.000 quale quota massima destinata all'assistenza tecnica del "Piano 10 Cantieri" e che pertanto, in proporzione, l'importo massimo da destinare all'assistenza tecnica di quattro cantieri è di euro 1.800.000,00;

VISTO il preventivo inviato dalla società Studiare Sviluppo S.r.l. in data 15 aprile 2019, prot. n. 863 del 15 aprile 2019, modificato e sostituito con successiva nota prot. 026969 del 30 luglio 2019;

VISTO, in particolare, il quadro economico del preventivo nel quale è indicato l'ammontare dei costi dei servizi di supporto e di assistenza tecnico-operativa in euro 1.799.798,90 IVA inclusa, relativo alle figure professionali indicate nel preventivo e nel quadro economico per quattro cantieri;

VISTA la relazione istruttoria, attinente alla congruità dei costi dell'offerta della società Studiare Sviluppo S.r.l. del 30 luglio 2019, redatta ai sensi dell'art. 192 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, dal Direttore dell'Ufficio I del Dipartimento;

VISTA la determina del 30 luglio 2019 con la quale si approva lo schema di convenzione quadro sopracitata e si conferisce delega al Cons. Giovanni Vetrutto, nella qualità di Coordinatore dell'Ufficio per il coordinamento delle amministrazioni e per la gestione dei progetti del Dipartimento Casa Italia, alla sottoscrizione della predetta convenzione ed alla gestione di tutti gli atti amministrativi di pagamento destinati alla realizzazione delle attività di assistenza tecnico-operativa nell'ambito della realizzazione dei cantieri così come individuate nelle premesse;

VISTA la convenzione quadro, sottoscritta in data 1 agosto 2019 dal Dipartimento Casa Italia e dalla società Studiare Sviluppo S.r.l., **CIG 79955611AB**, avente ad oggetto l'affidamento delle attività di supporto e assistenza tecnico-operativa per la realizzazione di quattro cantieri sperimentali per la difesa sismica degli edifici pubblici;

RITENUTO necessario, alla luce di osservazioni formulate nelle vie brevi dagli Organi di controllo, riformulare il comma 2 dell'art. 6 della precitata convenzione quadro;

VISTO l'atto integrativo alla convenzione quadro sottoscritto in data 9 agosto 2019 dal Direttore dell'Ufficio I del Dipartimento, Cons. Giovanni Vetrutto, e dall'Amministratore unico di Studiare Sviluppo s.r.l.;

RITENUTA la necessità di approvare tale atto integrativo;



DECRETA

Art. 1

1. Le premesse di cui al presente decreto fanno parte integrale e sostanziale dello stesso.

Art. 2

1. E' approvato l'atto integrativo alla convenzione quadro tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento Casa Italia e Studiare Sviluppo S.r.l. di cui in premesse, **CIG 79955611AB**, sottoscritto in data 9 agosto 2019 dal Direttore dell'Ufficio I del Dipartimento, Cons. Giovanni Vetrutto, e dall'Amministratore unico di Studiare Sviluppo s.r.l..

Roma, 13 agosto 2019

Il Capo del Dipartimento
Roberto Giovanni Marino

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DI BILANCIO E RAGIONERIA**

VISTO E ANNOTATO AL N. *2664/2019*
Roma li *04/09/2019*

DIREVISORE *[Handwritten Signature]* **IL DIRIGENTE**

